

ATTO N. DD 179

DEL 24/01/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 - Attività di recupero rifiuti inerti, macerie edili e conglomerato bituminoso ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. mediante frantumazione e vagliatura: modifica delle quantità stoccabili e movimentabili per la sola tipologia 7.6, modifica del layout, integrazione di CER per la tipologia 7.1"
COMUNI: Foglizzo/San Giorgio Canavese
PROPONENTE: BITUX s.p.a.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 15/10/2019 la Società BITUX s.p.a. - con sede legale in Torino Via Tunisi n. 70 e Partita IVA 00585250079 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente al progetto di "*Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 - Attività di recupero rifiuti inerti, macerie edili e conglomerato bituminoso ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. mediante frantumazione e vagliatura: modifica delle quantità stoccabili e movimentabili per la sola tipologia 7.6, modifica del layout, integrazione di CER per la tipologia 7.1*" in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della l.r. 40/98 e s.m.i..

Con nota prot. n. 95300 del 11/11/2019, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB, chiedendo di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in

oggetto.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.

Rilevato che:

Stato di fatto

La Società proponente svolge nella propria sede operativa posta lungo la S.P. n. 82 tra i Comuni Di Foglizzo e di San Giorgio C.se attività di produzione di conglomerati bituminosi e recupero di rifiuti non pericolosi.

Le attività svolte relative alla gestione dei rifiuti sono quella della messa in riserva (R13) propedeutica:

- alla produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15/7/2005 n. UL/2005/5205 tramite impianto mobile di frantumazione e vagliatura (R5), relativamente a rifiuti appartenenti alla tipologia 7.1 *"rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto"*;
- alla produzione di granulato di conglomerato bituminoso conforme al D.M. n. 69 del 28/03/2018 tramite impianto mobile di frantumazione e vagliatura (R5), relativamente ai rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6 *"conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo"*;

L'area totale del sito pari a 47.500 mq e viene attualmente così suddivisa:

- superficie occupata dallo stabilimento principale pari a circa 30.000 mq utilizzata per le attività produttive, per le aree adibite al recupero di rifiuti ed in parte per la circolazione dei mezzi, localizzata nel territorio comunale di Foglizzo;
- superficie pari a circa 17.500 mq adibita allo stoccaggio dei materiali trattati certificati e materiale vergine, localizzata nel territorio comunale di San Giorgio C.se..

Le tipologie di rifiuti, le attività di recupero e le quantità massime in stoccaggio e movimentabili attualmente autorizzate sono le seguenti:

Tipologia	Attività di recupero	quantità massima stoccabile (t)	quantità movimentata (t/a)
Tipologia 7.1	R13/R5	7.964	8.000

Tipologia 7.6	R13/R5	32.085	51.990
Totale		40.049	59.990

Stato di progetto

Il progetto presentato prevede:

- la modifica delle quantità massime stoccabili per la sola tipologia 7.6 da 32.085 a 100.000 t;
- la modifica delle quantità massime annualmente gestite (per la sola tipologia 7.6 da 51.990 a 148.100 t);
- la modifica del layout con attività gestione rifiuti anche nell'area localizzata nel territorio comunale di San Giorgio C.se;
- integrazione di alcuni codici CER per la tipologia 7.1 (101311, 170103, 170107, 170802).

Nulla varia in merito alle modalità operative di gestione ed alle attività di recupero già autorizzate.

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 116443 del 23/12/2019 dell'ASL TO 4;
- nota prot. n. 8649 del 18/12/2019 del del comune di Foglizzo;
- nota prot. n. 104757 del 10/12/2019 della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1;
- email del 26/11/2019 della Direzione rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi;
- email del 25/11/2019 della Direzione risorse idriche e tutela dell'atmosfera.

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

La modifica proposta si configura come sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) ex DPR 59/2013 in essere e comporta il rilascio di una nuova autorizzazione per la quale dovrà essere presentata istanza utilizzando il portale di Sistema Piemonte.

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale

Pianificazione Comunale

L'area situata nel Comune di Foglizzo (Foglio n. 1 particella n. 193) è individuata da P.R.G.C come IN 9-IN 10, "Aree inedificate limitrofe a insediamenti industriali esistenti o in nuovi ambiti insediativi".

Il Comune di Foglizzo con nota prot. n. 8649 del 18/12/2019 ha espresso "parere favorevole all'istanza in oggetto condizionato all'attuazione delle procedure già individuate nella Determinazione della Città Metropolitana di Torino n° 102-10201/2018 del 11.04.2018 assorbite nel Provvedimento Unico del Suap di Foglizzo n° 67/17 del 28.06.2018 per la limitazione dell'impatto del traffico pesante

nell'abitato di Foglizzo".

L'area situata nel Comune di San Giorgio C.se (Foglio n. 24, particella n. 981) è individuata da P.R.G.C come area IRb - *"Area produttiva di riordino e di completamento infrastrutturale"*.

Vincoli

L'area oggetto dell'intervento non risulta sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico ed ambientale.

3. dal punto di vista progettuale e ambientale

Le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento.

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere gestionale di cui dovrà essere dato riscontro da parte del proponente nell'ambito del successivo iter autorizzativo.

Si evidenziano dunque le seguenti precisazioni ai fini di una corretta e completa formulazione dell'istanza successiva alla fase in oggetto:

- è necessario considerare che la quantità indicata (148.100 t/a) è pari alla somma della movimentazione annua ammissibile in ambito di procedura semplificata per le due attività di recupero di cui al p.to 7.6.3 lett. a) e lett. c), come fissate nell'allegato 4 al D.M. 5/2/1998 e s.m.i.;
- al riguardo si fa presente quanto riportato nella nota del Ministero dell'Ambiente del 5/10/2018, avente come oggetto "Chiarimenti circa l'interpretazione di talune disposizioni di cui al D.M. 28/3/2018 n. 69" ossia che *...restano valide ed efficaci tutte le disposizioni del D.M. 5/2/1998 inerenti i limiti quantitativi previsti all'allegato 4, le norme tecniche di cui all'allegato 5 ed i valori limite per le emissioni... Il D.M. n. 69 disciplina solo i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto nelle attività che il D.M. 5/2/1998 prevede al p.to 7.6.3 a) b) e c) dell'allegato 1, non potendo...incidere su aspetti quantitativi e condizioni necessari per poter operare in procedure semplificate di recupero;*
- tenendo conto di tali limitazioni, si chiede di dare evidenza su come si ha intenzione di rispettare i limiti quantitativi imposti dalla normativa per ciascuna attività di recupero in procedura semplificata [ossia per il p.to 7.6.3 lett. a) 50.230 t/a; 7.6.3 lett. c) 97.870 t/a], prescrivendo comunque che debba dotarsi di un sistema di gestione ambientale volto a verificare i flussi quantitativi verso le due attività di recupero.

Gestione acque meteoriche e scarichi

È stato approvato in data 04/09/2019 da parte della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera (DD n. 521-9336/2019) il *"Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche"* ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R che integra anche l'area insistente nel Comune di San Giorgio C.se.

Risultano autorizzati i seguenti scarichi che non subiranno modifiche:

- Codice Scarico TO0922003: acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio mezzi recapitanti, previo passaggio in sistema di disoleazione, in acque superficiali.
- Codice Scarico TO0922004: acque reflue domestiche recapitanti, previo trattamento in fossa imhoff-chiarificatrice e trattamento di finissaggio su letti assorbenti (fitodepurazione), in acque superficiali.

Emissioni in atmosfera

La Società proponente è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente al suo interno l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativamente agli impianti di produzione di conglomerati bituminosi e per le emissioni in atmosfera di tipo diffuso, provenienti dalle attività di frantumazione, movimentazione e stoccaggio di rifiuti non pericolosi e materie prime secondarie, carico e scarico dagli automezzi e transito degli automezzi.

Il progetto in esame non prevede modifiche alle attività di produzione di conglomerato bituminoso dalle quali derivano le emissioni in atmosfera di tipo convogliato già autorizzate; entrambi questi impianti, a seguito dell'istruttoria tecnica per il rilascio dell'AUA, erano stati ritenuti già conformi alle migliori tecnologie disponibili.

Si rammenta che qualora il proponente intendesse aumentare la percentuale massima di fresato d'asfalto (anche avente qualifica di EOW ai sensi del D.M. n. 69 del 28/03/2018) da introdurre nel ciclo di produzione del conglomerato bituminoso (rispetto a quella dichiarata del 30% in peso), dovrà darne preventiva comunicazione alla Città Metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda le attività che danno origine ad emissioni diffuse in atmosfera il proponente ha già previsto l'adozione di specifici presidi e modalità operative per il loro contenimento.

Si ritiene che l'impatto sulla matrice atmosferica rimarrà pressoché invariato e dunque saranno confermate tutte le prescrizioni tecniche e gestionali inerenti le emissioni in atmosfera attualmente previste.

Sottosuolo

Sono state individuate tutte le misure gestionali ed i presidi necessari al fine della protezione della matrice.

Rumore

Considerata la tipologia di intervento, trattandosi esclusivamente di un aumento delle quantità gestibili e non coinvolgendo recettori sensibili residenziali, non si ritiene necessario richiedere una relazione previsionale di impatto acustico né prescrivere rilievi fonometrici successivi alla messa in esercizio dello stabilimento secondo le



Città metropolitana di Torino

previsioni di progetto.

Viabilità

L'accesso al sito avviene dal cancello carrabile di Via Principessa Iolanda, Strada Provinciale n. 82; è stato stimato un aumento di 2 automezzi/ora in media incidenti sulla Strada Provinciale n. 82 la quale presenta un volume di traffico pari a circa 80 - 100 veicoli l'ora in orario diurno composto in parte da autoveicoli ed in parte da numerosi autocarri dovuti alle attività produttive.

Dovrà essere dato riscontro da parte del proponente nell'ambito del successivo iter autorizzativo di quanto specificato nella nota prot. n. 104757 del 10/12/2019 della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 allegata in copia al presente atto.

Ritenuto che:

L'istruttoria svolta ha evidenziato che le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento e che non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente.

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di cui dovrà essere dato riscontro da parte del proponente nell'ambito del successivo iter autorizzativo.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Condizioni Ambientali di cui art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi il cui controllo sarà svolto dalla Città Metropolitana, la quale si potrà avvalere dei soggetti istituzionali previsti dal D.lgs. 152/2006

Ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 smi, il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale "il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza".

In particolare, al fine di consentire il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella

documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152/2006 e s.m.i. *"Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali"*.

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

1. il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 15/10/2019 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera l del D. lgs. 152/2006 e s.m.i, dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame del Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio della fase di esercizio

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino

Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter di approvazione del progetto:

- dare evidenza di quanto specificato in precedenza al punto 3) *dal punto di vista progettuale ed ambientale* del presente atto e non richiamato nelle condizioni ambientali.

Adempimenti

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata l'inizio della fase di esercizio dell'impianto secondo le previsioni progettuali.

Visti:

- i pareri depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e s.m.i "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "*Attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi*" presentato in data 26/08/2019 dalla Società Paschetto Fratelli s.n.c. - con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), Via Val Pellice nn. 53-57-59 e Partita IVA 07713780018 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 24/01/2020

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Fto Filippo Dani per Guglielmo Filippini

Prot. 105747

Prat. n. 102925

Vs. rif. prot. 95300/TA0-O4

Torino, 11 DIC. 2019

Spett.le

Città metropolitana di Torino

Direzione Valutazioni Ambientali

Nucleo VAS e VIA

stefano.cerminara@cittametropolitana.torino.it

e, p.c. Città metropolitana di Torino

Direzione Coordinamento Viabilità

Responsabile U.O. 2

giuseppe.vaccaroni@cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Strada Provinciale n. 82 di Montalenghe (cod. p082).

Istruttoria fase di verifica d'assogettabilità alla VIA, progetto di "Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 - Attività di recupero rifiuti inerti, macerie edili e conglomerato bituminoso: modifica delle quantità stoccabili e movimentabili per tipologia 7.6, modifica del layout, integrazione di CER per tipologia 7.1", tra le Km. 13+050 - 13+580, lato desreo, nei Comuni di Foglizzo e San Giorgio C.se (To). Proponente Bitux S.p.A.

Comunicazioni in materia stradale.

Relativamente alla nota prot. 95300/TA0-O4 del 11 novembre 2019, a latere della procedura in oggetto, si coglie l'occasione per evidenziare alcuni aspetti salienti in tema di viabilità.

In funzione degli interventi prospettati ed alle considerazioni al riguardo, questi Uffici hanno rilevato precedenti atti in merito a costruzione in fascia di rispetto (Prat. 52386) e recinzione (Prat. 52387), però dallo stato dei luoghi emerge che - conseguentemente - sono presenti recinzioni, accessi ed intersezioni promiscue.

Per ciò si invita ad inoltrare la presente sia al richiedente che al Comune, al fine di appurare l'esistenza di ulteriori provvedimenti afferenti tali opere, rappresentando che - in caso contrario - gli aventi titolo sono tenuti a inoltrare progetti di sistemazione, messa in sicurezza e regolarizzazione documentale volta al mantenimento con migliorie dello statu quo, condizione sine qua non per la quale l'attività può proseguire con il connesso esercizio.

Inoltre,

Visti il d.lgs. n. 285/1992 (*Nuovo Codice della Strada*), il d.p.r. n. 495/1992 (*Regolamento di Esecuzione*) e loro s.m.i. nonché il Regolamento "Organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta stradali" (delibera n. 64-510617/04 del 1 marzo 2005), esecutivo ai sensi di legge, compreso l'Allegato 1;

Visto il d.m. n. 6792 del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

Visto il d.m. del 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

Considerato che la zona risulta esterna alla perimetrazione dell'abitato, per cui bisogna porre in atto tutte le misure previste a salvaguardia della sicurezza stradale:

si reputa indispensabile acquisire un'aggiornata e puntuale quantificazione dei flussi di traffico, attuali e di previsto incremento in ragione delle modifiche marginali, mediante indicazione delle tipologie di mezzi e delle fasce orarie di maggior frequenza, unitamente alle direzioni prevalenti, verificando le fasce dinamiche minime di ingombro veicolare per le manovre d'immissione e diversione (oltre all'illustrazione delle aree libere da qualunque impedimento visivo ai sensi del p.to 4.6 d.m. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione di intersezioni stradali") interessate in conseguenza del transito diretto ed indiretto appunto sulla viabilità provinciale.

Pertanto, a completamento, si dovranno dichiarare ed indicare tutte le recinzioni, muri e accessi, richiamato altresì gli artt. 26 (Fasce di rispetto fuori dai centri abitati) e 45 (Accessi alle strade extraurbane) del d.p.r. n. 495/1992 e s.m.i. comprensivamente del comma 8, oltre all'implementazione della segnaletica, uniformata ed ottimizzata sia per gli innesti che per un congruo tratto di strada nell'ottica di normare per quanto possibile ed occorrente le interferenze dell'attività con la circolazione lungo l'arteria in questione, trattando tra l'altro:

- quella di preavviso, con pannelli e segnaletica di pericolo di cui a Figura II 35 art. 103 d.p.r. 495/1992 e s.m.i. con pannello integrativo (Tabella II 6) "Uscita mezzi";
- segnale orizzontale di "STOP" parallelamente all'asse stradale (Fig. II 432/b art. 144), su corsia destra;
- segnale di "Fermarsi e dare precedenza" (Fig. II 37 art. 107), sul lato destro del segnale orizzontale precedente.

Quanto innanzi emarginato potrà essere predisposto in base a quanto riportato all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.gov.it/viabilita/sportelloconcessioni> oppure rivolgendosi all'Ufficio Sportello Concessioni (tel. 011-8616052) presso la scrivente Direzione.

Il presente non costituisce autorizzazione in materia di viabilità; l'istruttoria riprenderà ad avvenuto completamento progettuale a livello definitivo-esecutivo che recepisca le esigenze esposte, fatte salve eventuali diverse determinazioni che gli Uffici preposti della Direzione ritenessero di adottare ex lege.

Attendendo riscontro, si resta a completa disposizione per ogni ragguaglio porgendo distinti saluti.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria tecnica: Geom. Daniele CALAVITA.

Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, tel. 011/8616052 - fax 011/8614488.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
COORDINAMENTO VIABILITÀ - VIABILITÀ 1
(Dott. Ing. Matteo TIZZANI)